Anno X - N. 3380

Trieste, Sabato 11 Aprile 1891 (Edizione del mattino)

Anno X - N. 3380

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga la colonna: Avvisi di commercio soldi 10; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 20; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La triplice alleanza. BERLINO 10. (N) A proposito del rinnovamento dell'alleanza con l'Italia, la *National Zeitung* osserva: Si crede universalmente che il termine di scadenza del trattato sia il febraio del 1892. Vi ha motivo di ritenere falsa questa idea. Il trattato va a scadere con la fine del 1892. Scrivono da Parigi alla *Kreuzzeitung*: L'adesione dell'Inghilterra alla triplice alleanza sarà fra breve più stretta, quando cioè il ministro Nicotera avrà ricostituito ufficialmente il partito monarchico di Cavour, il che seguirà nel prossimo avvenire.

La nota bulgara alla Russia. BUDAPEST 10. (N) Telegrafano da Sofia al *Magyar Hirlap*: Nella nota al governo russo, il governo bulgaro esige lo arresto e la estradizione degli assassini del ministro e degli autori morali dell'attentato. Enumera le prove che sono in suo possesso e dalle quali risulta senza dubio che i malfattori si trovano in Russia. Ne fa i nomi e ne indica la presente dimora. Aggiunge che l'arme omicida è una rivoltella militare russa mandata da Odessa ad uno degli assassini che trovavasi a Costantinopoli ed arrivata a Sofia con passaporto turco.

Un colloquio con Kossuth. BUDAPEST 10. (N) Il *Pesti Naplo* reca un colloquio avuto da un suo redattore con Luigi Kossuth. L'ex dittatore d'Ungheria si pronunciò contro l'antisemitismo. Rilevò come in Italia non si possa neppur parlare d'una questione israelitica, tanto che non si possono punto distinguere gli israeliti dai cristiani. La popolazione cristiana dell'Italia ha nel campo dei commerci e delle industrie se non tanta abilità da svergognarne gl'israeliti, tanta però da farsi rispettare quanto quelli. In Ungheria la massima parte del commercio è in mano degli israeliti perchè se ne intendono meglio. L'antisemitismo dunque è una malattia sociale, dalla quale il paese si potrà liberare non già con la persecuzione degli ebrei, bensì con un progressivo miglioramento del lavoro nel campo della cultura.

Leone Say a Roma. ROMA 10 (B) L'*Italie* scrive: E' atteso fra qualche giorno a Roma Leone Say. Quantunque egli non sia munito d'una missione ufficiale, si crede tuttavia che la sua venuta eserciterà una influenza particolarmente notevole sulla possibilità di migliorare i rapporti commerciali fra l'Italia e la Francia.

ROMA 10. (N) E' qui atteso Leone Say; gli si attribuisce un'influenza nelle relazioni commerciali tra l'Italia e la Francia, essendo egli amico di Luzzatti.

Il primo maggio in Italia. ROMA 10. (N) Una circolare del ministro dell'interno Nicotera ai prefetti ordina di publicare alla fine del mese che per ragioni d'ordine publico sono vietate le processioni intese a solennizzare le manifestazioni dei lavoratori al primo di maggio in qualunque giorno si facciano. Ordina, occorrendo, di sciogliere gli assembramenti e raccomanda in ciò prudenza e fermezza.

Per Aurelio Saffi. FORLÌ 10. (N) Per l'anniversario della morte di Aurelio Saffi il municipio inaugurò oggi nel cimitero i busti di Saffi e di Maroncelli. Le autorità e le associazioni deposero numerose corone. Parlò applauditissimo il sindaco. La città è imbandierata. I negozi sono chiusi.

Provedimenti militari in Bulgaria. SOFIA 10. (B) E' insussistente la notizia di un giornale circa una inquietudine delle sfere diplomatiche per pretesi armamenti bulgari e spedizioni di truppe a Zaribrod. Si tratta dell'invio di un battaglione di pionieri a Slivnitza per eseguire certe opere di fortificazione già da qualche tempo ideate. Così pure la commissione data a Krupp è semplicemente l'effettuazione di un vecchio progetto di completamento dei quadri dell'esercito.

Notizie d'Abissinia. ROMA 10. (N) Un telegramma di Belcredi descrive a forti tinte la situazione interna della Abissinia, devastata dalle ribellioni, dalla fame e dalla pestilenza.

Austria-Ungheria e Serbia. BUDAPEST 10. (N) Il procedere dettato dal governo serbo nella questione dell'imposta consumo dello Stato è ritenuto contrario ai trattati ed ha prodotto pessima impressione nelle sfere governative tanto qui quanto a Vienna. Qualora il governo serbo insistesse su questo suo punto di vista, l'Austria-Ungheria prenderà misure di retorsione.

L'incidente di Kossowo. COSTANTINOPOLI 10 (N) L'ambasciatore baron Calice ha esternato al Sultano la speciale sodisfazione dell'imperatore Francesco Giuseppe per la sollecita soluzione dell'incidente di Kossowo.

Il monopolio dei fiammiferi in Italia. ROMA 10 (N) Gl' industriali intenti a trattare l'affare del monopolio dei fiammiferi avrebbero proposto di antecipare le somme chieste dal ministro. Occorrerà procedere all'espropriazione di alcune fabriche.

Gli inglesi alle Indie. CALCUTTA 10. (B dalla *Reuter*) Il vicerè ricevette una lettera del Rajah di Manipur che gli comunica essere stato giustiziato l'erede del trono del Rajah che fece massacrare gli inglesi prigionieri ed esterna il desiderio di concludere la pace.

La questione della Rumelia Orientale. COSTANTINOPOLI 10. (B) L'*Agence de Constantinople* conferma da fonte attendibilissima che circa la questione della Rumelia Orientale da nessuna parte è stata fatta alcuna pratica presso la Porta.

L'accordo anglo-portoghese. LONDRA 10. (B) La *Reuter* annunzia: Il progetto del nuovo accordo con il Portogallo circa i confini del paese di Manica, di prossimo invio a Lisbona, favorisce gli interessi inglesi più che la convenzione del passato agosto.

Le donne socialiste. BRUSSELLES 10. (B) Ad Anversa si è costituita la prima federazione fra operaie nel Belgio, la quale votò la sua adesione al partito operaio.

I partiti al parlamento austriaco. VIENNA 10. (B) Nella riunione, tenutasi nel pomeriggio presso Taaffe, dei presidenti dei vari *clubs* ed alla quale assistettero tutti i ministri, si è conseguito l'accordo sulla elezione della presidenza della Camera e delle Giunte permanenti, come pure su alcune questioni di forma.

VIENNA 10. (B) In risposta al rescritto nel quale il partito nazionale tedesco si dichiara pronto ad un procedere concorde con la Sinistra tedesca nelle questioni nazionali ed altre questioni importanti, la Sinistra tedesca si dichiarò disposta ad entrare in trattative di caso in caso, osservando però che tali rapporti sono adottabili nelle questioni politiche soltanto qualora il partito nazionale non assuma *a priori* un atteggiamento politico in massima diverso da quello della Sinistra.

In Vaticano. ROMA 10. (B) Il papa ricevette oggi il principe vescovo di Gorizia, mons. Zorn.

Nuova tassa. ROMA 10. (N) Il ministro delle finanze Colombo studia una nuova tassa sulle specialità farmaceutiche, igieniche e di teletta; si riprometterebbe un introito di tre milioni.

Insolvenza. BERLINO 10 (N) La Ditta in granaglie Julius J. Treitel ha sospeso i pagamenti. I suoi impegni sono rilevantissimi. La Ditta è fortemente impegnata anche alla Borsa degli effetti. Oltre a Berlino, sono specialmente interessate le piazze di Parigi e Nuova-York.

Ferrovie russe. VIENNA 10. (B) La *Politische* ha da Pietroburgo: Il ministro delle finanze sottopose all'esame del comitato di ministri il progetto, commercialmente e strategicamente importante, di riscattare il gruppo delle ferrovie meridionali, stabilendo in tal modo una congiunzione diretta dello Stato fra il Mar Baltico ed il Mar Nero.

Elezioni in Rumenia. BUCAREST 10. (B) Stando ai risultati finora noti, gli elettori delegati del terzo corpo per le elezioni della Camera appartengono in grandissima maggioranza al partito dell'attuale governo.

Guglielmo e Bismarck. BERLINO 9. Da qualche parte si afferma avvenuto un ravvicinamento fra Guglielmo e Bismarck. Da altre parti invece si asserisce che in occasione del recente genetliaco l'imperatore non ha inviato i suoi auguri a Bismarck e che la rottura è completa.

A Windhorst. BERLINO 9. La *Germania* apre una sottoscrizione per un monumento a Windhorst a Meppen. Vi contribuiranno il Papa e tutti gli altri prelati. L'eventuale residuo sarebbe ceduto alla *Marienkirche*, fondata da Windthorst ad Annover.

Moltke lavora. BERLINO 9. Si ha da Kiel che Moltke è instancabile. Egli ha assistito agli esperimenti con mine e torpedini, ha visitato la fregata *Moltke* ed ha passato in rivista la scuola dei mozzi.

Arbitro il papa. PARIGI 9. Il papa sarebbe scelto dal Belgio e dal Portogallo mediatore nella questione per Mutayamvo.

L'emigrazione agli Stati Uniti. PARIGI 9. Secondo il *Gaulois*, proporrebbesi di chiudere gli Stati Uniti per un quarto di secolo agli emigranti europei, per fondervi gli elementi disparati dell'attuale popolazione.

La tomba di Gerolamo Napoleone. PARIGI 9. E' probabile che si permetta la sepoltura del principe Napoleone ad Ajaccio, non agli Invalidi.

I petardi. MADRID 9. A Siviglia è scoppiato un petardo producendo gravi guasti ad alcune case.

Il puritanismo... inglese. PARIGI 9. Una ventina di individui, in gran parte inglesi, sono stati arrestati ieri in vari stabilimenti di bagni per attentato al pudore.

Fra giornalisti. PARIGI 9. Il critico Jules Lemaitre invitò i padrini al giornalista Champsaur per un articolo di questi nella *Revue bordelaise*.

Leone Say in Italia. PARIGI 9. Leone Say è passato ieri da Cannes, diretto in Italia.

Natalia. BELGRADO 9. L'ex regina Natalia partirà da Belgrado verso la fine del mese corrente; si recherà dapprima in Russia e poi a Sinaia presso sua sorella.

Il telefono tra Monaco e Francoforte. MONACO 9. Il teatro dell'opera di Corte verrà congiunto telefonicamente con il palazzo dell'esposizione d'elettricità a Francoforte e così i visitatori di quella esposizione potranno sentire le opere che si rappresenteranno in questo teatro.

Rudinì giudicato in Germania. BERLINO 9. La *Münchener Allgemeine Zeitung* afferma che il giudizio sul marchese Di Rudinì diviene a Berlino sempre più favorevole, perchè mostrò in breve tempo di avere tutte le qualità d'un ottimo statista, che si sa padroneggiare e mostra specialmente di possedere una tenacità di carattere sufficente per mantenersi padrone anche nelle posizioni difficili. Non si teme punto che l'Italia sciolgasi dalla triplice alleanza.

Anarchici condannati. PARIGI 9. La Corte d'Assise condannò due anarchici a due anni di carcere ciascuno per aver illecitamente diffuso l'organo anarchico di Londra *Internationale*.

Il telefono in Italia. ROMA 9. L'onor. Pascolato ha preparato un progetto sui telefoni. Essi verrebbero concessi all'esercizio privato per 25 anni, dopo i quali passerebbero in proprietà dello Stato, che si riserverebbe di riscattarli dopo quindici anni.

Scommesse illegali. LONDRA 9. La polizia arrestò una trentina di persone dell'alta società imputate di scommesse illegali alle corse di Epsom.

Tre ungheresi condannati a morte. NUOVA YORK 9. I tre ungheresi che presero parte ai tumulti del primo gennaio nelle acciaierie di Bradfort, in Pensilvania, durante i quali fu ucciso il capo-officina Michele Quinn, furono ieri condannati a morte. Si fanno grandi sforzi per ottener loro la grazia, ritenendosi universalmente che il loro delitto non oltrepassi gli estremi dell'uccisione.

Contro l'accattonaggio. FIRENZE 9. Ai primi di maggio avranno luogo nel grandioso giardino Torrigiani importanti feste campestri a beneficio della Società di prevenzione e repressione dell'accattonaggio, a cura di un comitato di signore dell'aristocrazia, presieduto dal marchese Carlo Torrigiani. Il Duca d'Aosta ha assunto il patronato di queste feste. I lavori di preparazione sono avanzatissimi.

Esplosioni e vittime. NUOVA YORK 9. Una fabrica di glicerina non lungi da Petrolia, nel Canadà, è saltata in aria in seguito ad esplosione. Tredici operai furono fatti a pezzi. L'edifizio fu ridotto ad un mucchio di macerie.

Epilogo d'un drama di famiglia. BERGAMO 9. E' stata avviata istruttoria a carico della vedova del cav. Bonacci, direttore della *Gazzetta di Bergamo*, vittima del drama domestico che funestò la nostra città lo scorso giugno. L'autorità giudiziaria avrebbe trasmesso alla Corte d'appello di Brescia l'incarto del processo e dicesi che il triste drama avrà il suo epilogo alla Corte d'Assise.

In Haiti. AMBURGO 9. Il *Correspondent* dice di aver notizie di un forte fermento nell'isola di Haiti.

RECENTISSIME.

L'incidente italo-americano. PARIGI 9. Secondo il *Siècle*, l'on. Di Rudinì, sodisfatto dalle spiegazioni avute, riterrebbe chiuso l'incidente italo-americano pei fatti di Nuova Orleans.

La partenza del baron Fava. LONDRA 9. Lo *Standard* ha da Nuova-York che quasi tutti i diplomatici accreditati a Washington si recarono a far visita al barone Fava prima della di lui partenza. Il barone Fava rifiutò il banchetto che gli si voleva offrire ma non fece le visite personali di congedo ad Harrison ed a Blaine.

CORTE D'ASSISE.

Crimine d'attentato furto.

Accusato Carlo fu Luigi Montani, d'anni 36, nato a Trieste, pertinente a Palanza sul Lago maggiore, ammogliato, con 5 figli, facchino incensurato.

Presiede il presidente del Tribunale A. Mosettig; giudici: Doliak e Unterkircher; P. M. cav. de Nadamlenzki; difensore avv. dott. Pardo.

Costituita la giuria e compiute le altre formalità di legge, si dà lettura dell'atto d'accusa - che abbiamo publicato per esteso nel *Piccolo della sera* di ieri - dal quale emerge che il Montani fu trovato la sera del 16 gennaio alle 10 e mezzo, rinchiuso nel magazzino della ditta Pietro Dodmassei, ove furono pure trovati degli ordigni atti a forzare una cassa forte. Terminata tale lettura, il presidente passa ad assumere il costituto dell'accusato.

Pres. Avete inteso di che siete accusato; vi dichiarate colpevole?

Acc. Riguardo a questo mi son inocente.

— Non vi siete introdotto nel magazzino coll'intenzione di rubare?... Pare che conoscevate quel magazzino...

— No signor, el magazin no conosso.

— Come fu dunque che vi siete entrato?

— La cumbinazion ga dado che go bevù un goto de vin de più, e, no so come, son cascà drento.

— Dove avete bevuto quel *goto* di più?

— Iero al moleto, dove che i scarigava vin... de quei campioni de vin grego de santa Maura; go bevù sinque sie biceri... e xe vin potente.

— E chi è quello che vi ha dato il vino?

— Signor presidente, ghe volaria altro conosser tuti!

— Bene, dunque avete bevuto; e dopo?

— No so in che modo e maniera son andà drento in magazin... me son dismissià no so a che ora e go impissà la lume.

— Sapete a che altezza siete stato trovato?

— No posso calcolar... se la scurità... quatro sinque metri, mi calcolo.

— Ubriaco come eravate, come avete potuto arrampicarvi fino là?

— Ghe digo... no so guanca mi.

— E come fu che nessuno vi ha veduto entrare nel magazzino?

— Magari che i me gavessi visto, parchè i me gavaria mandado fora.

— Avevate fiammiferi addosso?

— Ghe ne gavevo tre quatro per combinazion. Quando che me son dismissià, go impissà un fulminante e go visto che iero in un magazin. Son 'ndà verso 'l scritorio, go impissà la lume e go visto dove che son; cussì go sercà la maniera de andar fora.

Il presidente enumera all'accusato gli oggetti trovati nel magazzino, accenna alla rottura delle serrature, al campanello levato ecc. ed invita l'accusato a dare spiegazioni.

Acc. Go preso el scarpel e go vardà de verzer par poder sortir. Dopo la lume me se ga amorsà sul più bel che iero par verzer; alora me son butà a durmir.

— Come fu che strappaste il campanello?

— Come che volevo verser, go visto la campanela e go pensà che la gavaria fato susuro nel andar fora e podevo esser ciolto in sbalgio... cussì volevo cavarla. No so coss'che gavevo in man, me par giusto la campanela, son sbrissà zo e cussì la go rota. Vedendo che no podevo verser, alora me son butà a durmir sora una bala.

— Ma se era aperto!

— Se iera 'verto saria anca vignù fora.

— Sapete perchè non siete uscito? Perchè c'erano le guardie fuori; perchè avete visto tre o quattro guardie col berretto rosso e le sciabole in mano.

— Si, cussì Quando go visto la bareta rossa e le guardie, me son ritirado par paura de ciapar una lignada.

— E che cos' è quel negozio? (*indicando il trapano*).

— (*Sorridendo*). Quel negozio po no so.

— (*Dopo avere spiegato il modo col quale si adopera il trapano*). L'ordigno non è proprio moderno, ma due uomini come voi, in quattr'ore potevano rompere la cassaforte.

— Magari sie, mi no so.

Il presidente spiega come le guardie videro prima due individui sulla porta del magazzino, che alla vista delle medesime si allontanarono; come i due fossero stati visti un' altra volta; accenna ai rumori uditi ecc. ecc.

Acc. Pol esser benissimo che quando go inteso vignir drento iori me sia sconto par paura de ciapar lignade.

— Ma quei due ch'erano per due volte fermi fuori della porta, non sapete chi fossero, perchè stavano lì?

— Ma! parchè po le guardie no li ga fermai, quei do? Forsi i gavarà senti el susuro che fasevo mi par verzer e i se gavarà fermà.

— Perchè quando vi siete trovato solo nel magazzino, non siete uscito per la porta che dà nell'atrio del tribunale e non vi siete nascosto quivi?

— No savevo, sior.

***

Chiuso il costituto dell' accusato il presidente passa ad assumere i testimoni. Primo di tutti si presenta Pietro Dodmassei da Scutari, proprietario del magazzino in cui fu sorpreso l' accusato. Egli presta giuramento con molta solennità; quindi racconta come nella sera del fatto una guardia venne a chiamarlo a casa, che a tutta prima credette fosse scoppiato il fuoco nel suo magazzino; poi, giù giù, narra tutto il fatto come è esposto nell' atto d' accusa. Richiesto dal presidente se l' accusato poteva entrare nel magazzino senza che alcuno lo vedesse, risponde che ciò, infatti, era possibile. Ad analogo invito enumera i valori che si trovavano nella cassa e cioè 1000 fiorini in napoleoni e zecchini, 10 biglietti del Boden Credit e parecchie cambiali. Racconta poi come nel pomeriggio del giorno seguente, mentre faceva una consegna di merci, il suo facchino trovò sotto un collo i sette ferri ed il trapano.

— Conosce lei l' accusato? ha egli mai lavorato per lei?

— Io non l' ho mai visto; può darsi che sia stato qualche volta nel mio magazzino, mandatovi da qualche negoziante a ritirare della merce e che per tal modo ne conosca la disposizione, ma, ripeto, non mi ricordo d' averlo mai visto.

Il teste è licenziato ed egli s' allontana dispensando gravemente dei saluti all' orientale.

Seguono le deposizioni delle guardie di p. s. Antonio Cernibori e Matteo Furlan, della guardia daziaria Valentino Vittori e dell' ispettore delle guardie di p. s. Antonio Tomsich, le quali nulla aggiungono a quanto già si sa.

Si dà lettura della perizia dei fabri Artico ed Artuso, la quale - come già accennò il presidente - constata che, con il trapano trovato nel magazzino, due uomini robusti, in quattro ore di lavoro, sarebbero riusciti a perforare la cassaforte.

Le fedine dell' accusato sono nette; accennano però ch' egli fu processato quale presunto partecipante della banda di ladri capitanata da Michele Louzar, detto *Micel del sal*, ma che in suo confronto venne desistito.

***

Chiusa l' assunzione delle prove e proposto l' unico quesito, prende la parola il P. M. per la sua requisitoria. L' oratore della legge, dopo avere preso in disamina ad uno ad uno i fatti emersi dal processo, dimostra con tutta evidenza che la versione data dall' accusato - cioè di essere entrato nel magazzino inconsciamente, perchè ubriaco - non può neanche fermare l' attenzione dei giurati. Prova poi che l'accusato s' era, senz' alcun dubio, introdotto nel magazzino della ditta Dodmassei colla precisa intenzione di commettere un furto e dimostra che tale furto era stato progettato e doveva essere perpetrato in compagnia di altri, certamente in compagnia di quei due che furono veduti sulla porta, ai quali l' accusato s' adoperava a procurare l' accesso nel magazzino. Il furto, che fortunatamente fu impedito, doveva assomigliare, per i mezzi impiegati o preparati, a quelli che furono commessi in danno del cambiavalute Bolaffio e dell' orologiaio Cavesso, ma per la differente ubicazione sarebbe riuscito più facile, se non fosse stato sventato casualmente. Conclude chiedendo la affermazione del quesito proposto.

Il difensore, stretto da tante prove a carico del suo difeso, non ha buon giuoco. Tuttavia, con ingegnose argomentazioni, cerca d' insinuare il dubio nell' animo dei giurati, facendo emergere che l' accusato è giunto all' età di quasi 40 anni senza dar luogo a censure; essere possibile che egli sia entrato nel magazzino perchè ubriaco; mancare un valore determinato del quale poter dire aver egli mirato al possesso. Del resto si rimette ai criteri dei signori giurati.

I quali trovano non occorrere rompersi il capo per giudicare il fatto ed *affermano* il quesito loro proposto a *pieni voti*.

In seguito a tale verdetto, la Corte condanna il Montani a *cinque anni* di carcere.

***

Oggi ha luogo il dibattimento contro Matteo Bandel per crimine di grave lesione corporale.

Presiederà il cons. conte Dandini; giudici: Legat e Unterkircher; difensore avv. dott. Padovan.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 5.27, tram. ore 6.3¾. — Oggi 8. Leone p. — Domani 8. Giulio — Term. C. ore 7 ant. 10.0 2 pom. 12.7 Alt. bar. 750.7. Alta marea 11.2 ant. 10.8 p. Bassa marea 4.28 ant. 4.26 pom.

La trasformazione del Lloyd. Abbiamo rilevato come le conferenze viennesi per il nuovo contratto del Lloyd incontrino difficoltà non lievi e come la trasformazione della Società in impresa austriaca sia tuttora lontana dalla sua effettuazione.

Tuttavia seguiremo anche d' or innanzi, come per il passato, tutte le fasi della questione che tanto interessa il nostro emporio.

L' altro ieri, dunque, le trattative furono interrotte e i delegati del Lloyd sono ripartiti per Trieste.

Finora, a quanto si apprende dai soliti ufficiosi, le due parti contraenti si sarebbero un po' avvicinate per quanto concerne la parte finanziaria del contratto. Gravi divergenze invece sussisterebbero tuttora nel campo delle questioni amministrative. Ora in proposito il governo austriaco ha raccolto un materiale copioso che i suoi delegati prenderanno in esame durante la interruzione delle conferenze.

Queste verranno riprese da qui a una settimana.

Intanto dobbiamo purtroppo constatare che i bastoni fra le ruote si vanno moltiplicando a tutto danno di Trieste in quanto i suoi moltepilci interessi sono collegati alle sorti del Lloyd.

La Camera di commercio di Vienna, sopra proposta del suo presidente Isbary, ha diretto al ministro marchese di Bacquehem una motivata petizione, in cui, a dirla in breve, cerca di dimostrare che tutte le riforme del Lloyd saranno di vantaggio illusorio per i circoli commerciali, industriali ed esportatori, ove la sede del Lloyd non venga trasferita da Trieste a Vienna, ove il presidente non sia una persona fornita di coltura commerciale e di nomina governativa ed uno o più membri del Consiglio d'amministrazione non siano persone che conoscano a fondo il movimento commerciale dell' Austria.

Quella Camera di commercio chiede quindi al ministro tutte queste belle cose, dimenticando affatto, nelle motivazioni, la esistenza di Trieste e del suo commercio.

Il *N. W. Tagblatt* crede di sapere che il governo voglia trasferire l' amministrazione del Lloyd a Vienna, lasciando a Trieste la direzione nautica, tecnica e commerciale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero ieri da Renato e Roberto festeggianti il secondo anniversario della loro indissolubile amicizia f. 2; dagli amici di Renato e Roberto nella stessa occasione f. 2.

Alla Minerva. L'operoso professore Fernando Rossi, conferenziere noto al publico della Minerva, che conviene sempre sempre numerosissimo alle sue prelezioni, lesse ieri a sera, dinanzi a una sala affollata di eleganti signore, sul tema *Bea-*

IL BACIO D'UN MORTO.

Romanzo di G. Maldague. (85)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

— Si è che questa volta l'indiscrezione passa i limiti.

— Su che proposito?

— E' una donna la quale pretende che le sborsi dei denari affinchè suo marito possa impiantare un'osteria.

— Bah! sul serio?

— Proprio così!

— Datemi la lettera...

Nel momento stesso in cui Ottavio pronunciava queste parole, Alida, spiegazzando il foglio, lo gettò a terra.

— E sapete chi è? - soggiunse di Marcilley, non dando nessuna importanza a quell'atto, così naturale in un impeto di collera.

— La conosco appena; suo padre era un galantuomo in tutta l'estensione del termine, lo aiutai sempre e, se vivesse, sarei pronta a fare per lui un sacrifizio. Gli altri non sono che due speculatori.

— Se volete un mio consiglio, state in guardia con simili individui.

— Faccio conto di non rispondere.

— Benissimo: ve ne troverete contenta in seguito.

Si alzò e, movendo verso la porta:

— Rimpiango meno il mio fallo - proseguì sorridendo - Ci rivedremo più tardi, davvero, cara Alida? Vado intanto da Pateau per la gran caccia di dopodomani... A quanto pare vi sarà molta selvaggina. Purchè il tempo non guasti i nostri progetti!

— Speriamo di no.

Già entrato nel piccolo salottino, Ottavio fu quasi per ritornare addietro, tanto la voce di sua moglie gli era parsa tremante, diversa del solito...

Poi, credette di ingannarsi.

Senza dubio la giovane donna aveva appoggiata ancora sui guanciali la bionda testolina, e forse stava già per riaddormentarsi tranquillamente...

Non appena ebbe chiusa la porta, Alida balzata dal letto, raccolse il foglio caduto a terra poco prima e lo rilesse.

Sul punto di uscire dalla stanza in semplice accappatoio da notte, un pensiero, un timore la trattenne. Slanciandosi alla finestra attraversò la cortina di merletto vide nel cortile di Marcilley che si avviava verso la cancellata che metteva al parco.

E allora, più sicura, sonò il campanello per chiamare la cameriera.

— Ravviatemi capelli — disse con accento breve alla fanciulla.

Quando la bella capigliatura fu riunita in due pesanti treccie, appuntate alla nuca con degli spilloni d'oro, la contessa, infilatasi una veste da camera a lungo strascico, salì al piano superiore dov' era l' appartamento della signorina Raminoff, accanto a quello di Gilberta e Severina.

Terminata allora la sua toletta l' istitutrice ritta davanti lo scrittoio, esaminava un pacco di giornali.

— Leggete! — fece Alida porgendole la lettera e lasciandosi cadere su di una seggiola.

Al colmo della sorpresa, ma stimando inutile rivolgere delle interrogazioni prima di sapere di che si trattasse, Olga obbedì.

— Zoe Vadrille — mormorò quando ebbe finito. — Cosa significa tutto ciò?

— Ah! mio Dio! mio Dio! posso forse saperlo io? — rispose la signora di Marcilley, volgendo su di lei uno sguardo atterrito, supplichevole.

— Non allarmatevi in questo modo, e ragioniamo freddamente. Come ben sapete è l' unico mezzo per toglierci d' impiccio.

— Non chiedo di meglio, ma supera le mie forze. Sento che la crisi nervosa ritorna, che la pazzia s'impossessa ancora di me...

— Pensate che abbandonandovi ancora in preda ai vostri terrori commettereste una viltà. Il pericolo deve infondere sempre maggior coraggio.

— Il pericolo? ma dunque lo capite anche voi che esiste davvero? Me disgraziata! cominciavo appena adesso a godere un po' di calma, un po' di tregua.

— Ricupererete l' una e l' altra quando avremo vinto anche questa battaglia.

— Ah! è inutile sperarlo!

Poi, ad un tratto, prima che Olga fosse in tempo a parlare, scattando in piedi e con voce vibrante:

— Sì; voglio vincerla, voglio lottare fino all' estremo!... Non più paure, non più esitazioni: diventerò quale voi desiderate. E' positivo che Zoe Vadrille sa qualche cosa.

— La lettera non permette dubio su questo proposito.

— Ma come, in che maniera avrà potuto scoprire il segreto?

— Forse il padre stesso...

— No! - interruppe Alida, protestando contro quel sospetto, quell' accusa che sapeva ingiusta. - Sono certissima che il povero Onesimo non ha parlato.

— E allora?

— Non saprei; ma lo ripeto: l' unica cosa di cui mi tengo sicura, si è del suo silenzio.

— Forse nel delirio della febre, involontariamente, può aver proferita qualche frase, qualche parola...

— Non ebbe un minuto di delirio. Ero presente quando morì e fino all' ultimo continuò a guardarmi, mormorando: „Non temete... state tranquilla!"

— Pure...

— No! - replicò la signora di Marcilley con energia - lo affermo!

— Può darsi anche che quella donna non sia al corrente di tutto.

— Infatti...

Tacque un momento.

— Ah! ma ora comprendo! — disse, aggrappandosi al braccio dell' istitutrice. — Ecco almeno un altro mistero spiegato Vi ricordate dell' individuo che laggiù a Parigi, venne a chiedarmi duecento franchi! che mi parlò mentre io passeggiavo in giardino... accanto alla cancellata che dà sul parco Monceau?

— Sì.

— Ebbene, è lui... il suo amante!

— L' amante di Zoe Vadrille?

— Il miserabile che l'ha sedotta e per il quale la fanciulla abbandonò la casa paterna.

— Avete ragione! Riuscito il colpo una prima volta, adesso ritenta la prova. Bisognava opporsi fin da allora, rispondere con un formale rifiuto.

— Ahimè! fui vinta dal timore! La luce però comincia a farsi in tante tenebre... Papà Vadrille non si lasciò sfuggire neppure una sillaba; siamo stati sorpresi! Da chi? da Zoe, o dal suo amante?

— Lo ignoro, ma forse anche da tutti e due assieme.

— E' probabile.

— L' uomo sa che in quella notte il vecchio facchino uscì dal palazzo Marcilley con un cadavere sulle spalle.. Mio Dio! che fare, che risolvere?

— Calmatevi, mia povera amica, troveremo il rimedio...

— Il rimedio? Ah! E' facile il dirlo!... Quella gente, quegli scellerati mi perderanno!

— In ogni caso, chi li crederà?

— Tutti, tutti, Olga!... Simili storie non si inventano, nè io mi sentirei la forza di sostenere il contrario.

— Sarò sempre al vostro fianco per aiutarvi, giurerò che ho passata l' intera notte vegliandovi, perchè eravate in preda ad una violentissima crisi nervosa, disse.

— Anche innanzi ai giudici?

Olga Raminoff stette qualche minuto in silenzio.

Poi, con quello scettico sorriso che ogni tanto le appariva sulle labra:

— Un falso giuramento — rispose — quando può salvare qualcuno senza recar danno ad altri, non è più peccato. Quanti nihilisti hanno mentito, per la santa causa degli oppressi, quanti sono morti piuttosto che tradire i compagni!

— E' ben differente...

— Ascoltatemi - proseguì l' istitutrice - sì, è vero, voi avete commessa una colpa, ma scusabile però viste le circostanze. Maritata, giovanetta appena, ad un uomo più vecchio di voi di vent'anni, senza che vi avvertissero dei doveri di una moglie — doveri spesso penosi, e che del resto non si possono comprendere in simile età — vi siete incontrata con un essere bello, ardente, l' ideale forse dei vostri sogni di fanciulla. Chi non sa cosa sia passione, cosa sia fremito di voluttà, potrà gettarvi la pietra... Gli altri no! Io ho amato, e per Ivan, per il mio Ivan, mi sarei sottoposta a qualunque sacrifizio, rinunciando a tutti, a parenti, amici, famiglia... E' morto, ma non per questo dimentico i momenti felici, e se quale fascino ha su di noi uno sguardo! Il conte di Marcilley è buono, leale, generoso e vi adora alla follia.

(Continua)

trice di Dante e l'amore nella educazione della donna.

Presa le mosse da una citazione dell'Aleardi, il conferenziere, col solito suo stile elegantemente fiorito, discorse a lungo, nella prima parte del suo lavoro, sulla figura di Beatrice, schierandosi subito fra gli oppositori più fieri di quei dotti che negli ultimi tempi sostennero non essere la Beatrice di Dante che un simbolo anzichè una persona vera. Ad avvalorare la sua convinzione il prof. Rossi citò i contemporanei di Dante, fra cui Giovanni Boccacci, i quali si occuparono degli amori del divino poeta con la leggiadra figlia di Folco Portinari, e si valse pure della scorta di alcuni fra i più delicati sonetti della *Vita nuova*, nonchè di alcuni brani della *Divina Comedia*. Disse quanto casto comechè gagliardo, fosse l'amore dell'Alighieri, il quale, veduta andare sposa la sua donna ad un altro, non concepì mai alcun desiderio colpevole, benchè continuasse a cantare in versi di lei, cosa questa che a nostri tempi certo parrebbe assai strana.

Della passione per Beatrice il conferenziere tessè la storia intera, incominciando dall'innamoramento che, com'è noto, avvenne quando Dante aveva nove anni, e compulsando l'opera di quel sommo, trasse argomento a far emergere dai versi danteschi quanto possente, quanto alto, quanto sublime s'adergesse nella mente del poeta l'amore per la sua donna, la quale gli appariva luce, scienza, bontà, grandezza, guida al bene operare.

Nella seconda parte della sua forbita lettura, il prof. Rossi venne a discorrere dell'amore nella educazione della donna e il passaggio da un argomento all'altro si capiva movere dal concetto che se la donna di un amore sì alto come quello dell'Alighieri può essere inspiratrice, è necessario sia educata fino da giovanetta al sentimento dell'amore.

Il lettore espresse la convinzione che nella educazione che si imprime alle giovanette odierne, c'è una lacuna, la quale deriva dal fatto che non le si prepara abbastanza al concetto dell'amore, mentre, secondo il conferenziere, sarebbe più consulto non celar loro delle verità che a lungo già non possono rimanere per esse nascoste, ma assuefarle invece al pensiero dell'amore, insegnando loro i doveri della vita domestica, ed i coefficenti della felicità coniugale, e additando loro eziandio che la vita non è tutta cosparsa di rose, in modo da prepararle all'abnegazione, alle sofferenze, alla grandezza del sacrificio, alla lotta. In questo senso il conferenziere vorrebbe modificata l'educazione che si dà alle giovanette e nel trattare questo delicato argomento di sociologia, egli assicurò delle proprie buone intenzioni. L'uditorio ascoltò la parola del prof. Rossi calda, inspirata all'accento di una sincera convinzione, e rimeritò alla fine l'oratore di un lungo applauso.

Lotteria „Ospizio Marino“. Ecco la XII.a lista di sottoscrizione della lotteria a favore del suddetto. Elargirono f. 50 ciascheduno i seguenti signori: Rosa Escher, Adele Ferrari-Stranlino, Elena Glausmann Buchpani, R. Coen, Giorgio Covacevich, Giuseppe Crassovich, cav. avv. A. Daninos, G. M. De Amicis, A. Del Senno, cav. Filippo Diana, Adolfo Frygessi, Giovanni Galvani, G. P. Gasconi, Angelo Gentilomo, Francesco Glausmann, Carlo Goldschmiedt; totale f. 800, liste precedenti f. 24,500, assieme f. 25,300.

All'Esposizione d'arte industriale, nella sala terrena dell'edificio di Borsa, ci fu iersera un concerto orchestrale brillantissimo. L'orchestra diretta dal bravo maestro Arbanassich sonò bellissimi pezzi al d'opera come di ballo, con molta fusione e disciplina.

Il publico era discretamente numeroso ed elettissimo. Ai tavoli sedute molte belle signore e molti giovanotti; chi girava ammirando, chi per farsi ammirare, mentre altri, seduti sul divano in mezzo, nella seconda sala, contemplavano ammirando. Anche il *buffet* fece buoni affari.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale Provinciale di Trieste, quale Giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli stampati *La Riforma* e *La Venezia* dd. 16 marzo 1891 gli elementi del crimine di alto tradimento prev. al § 58c, C. p. Vietava perciò l'ulteriore diffusione di detti stampati.

I disordini atmosferici. Quel profeta di sventure che è il signor Rodolfo Falb aveva detto che il giorno otto corr. sarebbe un giorno critico di primo ordine e che, per certe condizioni atmosferiche, tale carattere si sarebbe manifestato non soltanto li 8, ma anche nel giorno antecedente e più ancora nei prossimi giorni seguenti.

Le previsioni del Falb si sono avverate a capello: abbiamo avuto terremoti, esplosioni di gas nelle miniere e tuttora un ventaccio animato da intenzioni invernali.

Ulteriori giorni critici di primo ordine, nelle previsioni del Falb, sono in questo anno l'8 maggio, il 19 agosto, il 18 settembre, il 17 ottobre e il 16 novembre.

Per Trieste sarà giornata critica di primo ordine anche il primo di luglio, ma, come tutti sanno, l'atmosfera non c'entra.

La salute di Franco Faccio. Abbiamo recato iermattina la notizia che il povero Franco Faccio, essendo stato colto da un repentino peggioramento del suo male, si trovava in fin di vita e che Arrigo Boito si recò tosto a visitarlo. Apprendiamo oggi da un telegramma diretto che il pericolo di una catastrofe fu scongiurato, non essendosi trattato che di una crisi passeggera. Ora il povero Faccio sta relativamente bene.

In mare. Il piroscafo inglese *Braemar*, ch'erasi investito a Otranto è arrivato a Brindisi per subire le necessarie riparazioni.

— Il piroscafo a.-u. *San Giusto* è partito ierialtro da Maceio per Bahia.

La sagra di Semedella. Domani, ricorrendo la tradizionale sagra di Semedella a Capodistria, il piroscafo *Santorio* effettuerà a quella volta una gita di piacere. Partenza da qui alle ore 3 e da colà alle 7 e un quarto.

A proposito dell'aumento del prezzo delle bibite. Un proprietario di Caffè ci aveva scritto giorni sono una lettera, in cui ci faceva sapere che di questi giorni si era aumentato in un Caffè il prezzo delle bibite, contrariamente alla decisione presa fra alcuni proprietari di radunarsi per istudiare l'argomento. Noi abbiamo risposto nella *Corrispondenza aperta* a quel signore, che avremmo attinto delle informazioni, ma che in quanto allo aumento di prezzi, introdotto da un singolo, non ci si poteva far nulla. Abbiamo infatti rilevato che l'aumento nel prezzo delle bibite è realmente avvenuto nel Caffè accennatoci e certo è che il publico non vede troppo volontieri le proporzioni minuscole che assumono da qualche tempo i gelati e le bibite, mentre i prezzi aumentano. Ma d'altronde l'aumento introdotto da quel proprietario fu già introdotto in altri Caffè da parecchio tempo ed è cosa che nessuno può impedire. Anzi non comprendiamo in qual modo ciò danneggi gli altri caffettieri. Se l'aumento di prezzo è parziale, vale a dire limitato a qualche singolo Caffè, è naturale all'incontro, che se in altri Caffè ci sono, a parità di bibite, minori prezzi, il publico preferirà quei locali ov'è trattato a condizioni migliori. E allora è un vantaggio, non un danno per chi non dà luogo all'aumento.

Il caffettiere che ci ha scritto ci manda poi un fiorino, pregandoci di farne l'uso che meglio crediamo. Ritenendo l'intenzione del donatore sia di beneficare qualcuno, al fiorino inviatoci ne uniamo un altro e li mandiamo alla Società di Mutuo soccorso fra Caffettieri, per scopo di beneficenza.

La musica in cucina. Un capocuoco di Berlino, che nella sua qualità di capo ha tutta l'aria di essere un capo ameno, si è distinto recentemente scrivendo una polca che segna il principio di una nuova èra di fratellanza fra la musica e l'arte culinaria.

Questa opera tipica porta il titolo di: *Polca delle uova alla coque*, e sulla copertina figura la seguente ricetta:

„Per cuocere le uova mettetele nell'aqua molto calda, suonate la *Polca delle uova alla coque* in un movimento allegro moderato e levatele dall'aqua dopo l'ultima battuta. Le uova saranno a puntino.“

Il cuoco-maestro di Berlino ha applicato alla cucina i precetti e le norme della musica descrittiva. D'altronde, se la musica è arrivata a descrivere i crepuscoli, le battaglie, i camposanti, gli abeti, le cascine, i reumi, le bandiere, e la tassa di ricchezza mobile, perchè non ha essa da poter descrivere anche i predotti della cucina?

Se la cosa attecchisce, col tempo si andrà a rischio di vedere il *menu* della cucina popolare così concepito: Spaghetti al sugo in tempo di valzer — polenta alla mazurca — insalata alla polca celere.

Concerto Finzi. Venerdì sera, 17 corr., nella sala della Società Filarmonico-Drammatica avrà luogo un concerto dato dalla violinista signorina Fanny Finzi, valente allieva del m.o Tirindelli, la quale sonò con plauso a Venezia, a Padova ed a Milano.

Nel programma di violino figurano i nomi di Mendelssohn, Wieniawski, Vieuxtemps, Tivadar Nàches e Tirindelli.

Coopereranno al concerto il m.o E. Lussetto e il sig. Gaet. Serra.

Teatro Comunale. Questa sera si rappresenta l'*Otello* per serata d'onore del valentissimo tenore sig. De Negri.

Il publico accorrerà certamente in gran folla, per festeggiare l'eletto artista, che meritamente si è conquistate tante simpatie e che ha oggi nell'arte lirica un nome illustre.

Teatro Filodrammatico. Iersera si è rappresentata *Bebè* la brillantissima *pochade*, sempre attraente ed atta a suscitare l'ilarità, quantunque la si sia udita parecchio.

Il sig. Tovagliari sostenne la parte di *Petillon* splendidamente e gli va tributata ampia lode. Anche il complesso, seppure non bene affiatato, fece ridere assai il publico che applaudì molto.

Lunedì udremo a questo teatro la nuova prima attrice signorina Pia Pezzini, che si dice sia giovane ed avvenentissima. Anche de' suoi meriti artistici ci viene detto molto bene; il publico triestino sarà chiamato a dare il suo giudizio.

Museo Traber. Per gli amatori del genere, avvertiamo che ancora oggi e domani si può visitare il Museo Traber al fondo Ralli.

Caduta durante il lavoro. Certo Antonio Gropaiz, muratore, d'anni 50, mentre lavorava ieri presso il *Hangar* N. 9 al Porto Nuovo, cadde da un tavolato, di cinque metri d'altezza, e riportò contusioni al braccio sinistro. Il ferito trovasi in cura domestica.

L'auretta d'aprile. Quest'anno proprio l'auretta d'aprile non è che un luogo comune dei poeti; da ieri siamo ripiombati nell'inverno di bel nuovo, chè un vento forte ed antipatico fa completamente dimenticare che siamo in primavera.

A San Giacomo in Monte soffiava con tanta violenza, iermattina, che la cronaca deve registrare - ora, in aprile - una noticina di *effetti della bora* come nel gennaio scorso! Una raffica atterrò un giovanetto diciassettenne il quale cadendo sopra un pezzo di vetro, riportò una ferita da taglio al dorso della mano destra e dovette perciò ricorrere alle cure della farmacia di quel rione, dove se ne incaricò il sig. Mizzan.

Furto di oggetti preziosi. Nel pomeriggio di ieri ladri ignoti mediante chiavi false si introdussero nell'abitazione della fruttivendola Anna Gregorutti, in via del Salice N. 8, secondo piano, e da un armadio rubarono un paio d'orecchini di oro con diamanti, un braccialetto d'argento, sette biglietti di pegno relativi ad oggetti preziosi, più alcuni effetti di vestiario, il tutto per un complessivo valore di 200 fiorini.

Sbornia d'un pasticcere. In via del Bastione iernotte il lavorante pasticcere Enrico K. d'anni 16, da Trieste fu trovato sdraiato a terra in preda ad una potente sbornia. Le guardie, sollevatolo, l'accompagnarono all'edifizio di via Tigor, dove lo si trattenne fino allo svanire della sbornia.

Furticelli. Dal deposito di legnami del signor Germano Poser, in via della Stazione vennero rubati ieri, da mano ignota, una sega ed un fucile, del complessivo valore di otto fiorini.

— L'altra sera in via Giulia un destro borsaiuolo rubò dalla tasca dei calzoni del signor Giovanni B., negoziante, l'importo di 79 fiorini. L'autore del furto venne però tosto arrestato assieme ad un suo complice, nelle persone del pregiudicato Domenico B. d'anni 27, facchino e di Giovanni B. d'anni 18, macellaio, entrambi da Trieste.

Minutaglia. Vennero arrestati: per aver turbata la quiete notturna con canti clamorosi, Giulio G. d'anni 18, e Giovanni T. d'anni 16, entrambi scritturali, da Trieste; perchè privo di mezzi di sussistenza, Giuseppe P. d'anni 24, da Radmannsdorf; per vagabondaggio notturno, il barbiere disoccupato Antonio D. d'anni 44, da Trieste.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Orzo e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.): Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1888.

Corrispondenza aperta. Signor *Assiduo lettore.* Il suo reclamo venne publicato altre volte ed anche pochi giorni sono.

Ogni giorno una. Tra debitore e creditore.

— Insomma io sono stanco di attendere, e se non mi pagate vi faccio citare senz'altro.

— Voi siete ben crudele se non considerate lo stato deplorevole in cui mi trovo; vi basti il sapere che mi è già frullata per il capo l'idea del suicidio; che ho deciso fermamente di buttarmi a capo fitto nell'Isonzo appena sarà ingrossato...

— Sarebbe questo l'unico mezzo per mettervi una buona volta... in corrente.

Re Giorgio si dà al commercio? Un giornale francese ha da Londra queste notizie che vanno accolte con ogni riserva:

„E' atteso qui verso la fine della primavera o sul principio d'estate il re Giorgio di Grecia. Scenderà a Malborough House presso il principe di Galles.

„Si attribuisce al re degli Elleni l'intenzione di fissare definitivamente la sua residenza in Londra. Dicesi che abbia ammassato una fortuna considerevole per mezzo di speculazioni ben riuscite, e che stia, incognitamente, a capo d'una casa commerciale delle più importanti. Il re Giorgio abdicherebbe dunque al trono a favore del duca di Sparta, e si dedicherebbe esclusivamente al commercio“.

Se è vero, re Giorgio potrebbe aspirare con diritto al titolo di *re fin de siècle*.

Speculazioni sbagliate. — La perdita di un milione e mezzo. Togliamo dal *Capitan Fracassa*: In questi giorni il Papa ha patito una grave perdita alla Borsa e la notizia è commentata in vario senso in Vaticano.

Tutti sanno che una volta Leone XIII si serviva del comm. Giulio Sterbini, suo cassiere segreto, per tutto quanto riguardava il denaro suo. Lo Sterbini era uomo di finanza del Pontefice, lo rappresentava nel Consiglio del Banco di Roma, gli cercava investimento di denaro, era il *summus moderator* di ogni operazione sbagliata fatta coi denari del Pontefice, e delle operazioni finanziarie, com'è noto, lo si diceva forte pei corridoi del Vaticano senza timore di scandalo, non erano esclusi i giuochi di Borsa.

Però al principio della crisi edilizia, non si sa per quale passo falso fatto, o per quali perdite in conseguenza subite, lo Sterbini cadde in disgrazia e da quel momento la potenza finanziaria del commendatore *Cocco d'oro*, così lo chiamano in Vaticano, venne meno.

Leone XIII, però, ha avuto sempre una predilezione per gli affari bancari e anche ultimamente servendosi dell'architetto Vespignani e dell'avvocato Santucci concorreva per circa 4 milioni alla costituzione della nuova Banca anglo-italiana.

Come si è detto, dunque, il Pontefice aveva fatto giocare alla Borsa e, per uno di quei fatti che avvengono spessissimo sul mercato finanziario, i titoli sui quali si era basata l'operazione vaticanesca scesero in questi giorni di parecchi punti e la perdita subita si fa ascendere a circa 1 milione e mezzo.

Il colpo è giunto improvviso in Vaticano, e per rimediarvi sono state ordinate delle economie incominciando dai sussidi annui che venivano accordati alla stampa clericale. L'unico giornale che è rimasto a totale peso della S. Sede è l'*Osservatore romano*, amministrato da una commissione di cardinali, rappresentata dal maestro di casa dei sacri palazzi apostolici.

Le economie però non hanno risparmiato nemmeno l'organo *magno* della S. Sede e tutte le spese straordinarie di redazione, che non erano poche, sono state abolite.

Causa la cessazione del sussidio papale, si annunzia la prossima sospensione delle publicazioni di un giornaletto clericale.

Il Vaticano, intanto, spera moltissimo sull'obolo dei fedeli francesi in occasione del prossimo pellegrinaggio, che avrà luogo in settembre. Leone XIII tiene moltissimo a questo pellegrinaggio e tutti hanno notato in questi giorni le speciali attenzioni cui è stato fatto segno da parte del Papa il padre Didon, il quale per favore speciale è stato ammesso la scorsa domenica al circolo privato al quale, per solito, partecipano solo i prelati della Corte papale.

Il padre Didon è influentissimo in Francia e il Papa, che sa quanto può valere la sua parola presso i cattolici francesi, lo ha fatto segno a speciali favori.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 Dispari N 7) Serata d'onore del tenore sig De Negri «Otello»
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Antard. Ore 8 «La famiglia Barilotti.»
SALONE FENICE. Compagnia marionettistica diretta da Leone Raccordini. Ore 8) «Il ridicolo travestimento di Facanapa» ed il ballo «La liberazione di Elvira.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 10 Aprile. Berlino 165⅞, Rubli 241.50, cambio 40, pf peggio, Milano cambio 10.05, Rend. 95 ¼, Vienna Credit 3 3⁄8, anco 302¼, ferrata 240¾, e 118 ½, metalliche 94.70. Ungh. 16 85 a 105.8, turchi 36.30, Marh 57 11. Scarse oscillazioni da Parigi che apre Ital. 94.12 e chiude invariata, francese 95.93. Qui 92.80—93.

Listino. — Napoleoni 9.25— a 9.26— Zecchini 5.47 a 5.49. Lire sterline 11.68 a 11.66. Londra 116.25 a 116.50 Francia 46.10 a 46.30 Italia 45.80 a 45.80 Banconote italiane 45.65 a 45.75. Banconote germaniche 57.65 a 57.15. Rend. austr. in carta 92.70 a 92.90. Rendita ungh. in oro 4% 105.60 a 105.80 detta in carta 5% 101.25 a 101.45. Credit 302.50 a 303.50 Rendita ital. 93.— a 93.½ Lotti turchi 36.25 a 36.75 Serbi 3% 38.75 a 39.25 Serbi nuovi 5.30 a 5.60. Credit rusus italiano 13.50 a 13.80.

Londra 10. (Chiusa) Consolidati 96⁵⁄₁₆ Lombardi 11½ Argento 44⅛ Spagnuolo 76¾ Italiana 93⅛ Aust. eff. 80⅞ Aust. oro 96.— Ungh. 4 0/0 oro —.—, Egiziane 98⅛ Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅛ Ferma.

Francoforte 10 (Borsa serale) Credit 264.25 Staatsbahn 215.50 Lombarde 108.25 Calma — Ferrate svizzere fiacche.

Parigi 10. (Boulevard.) Francese. 96.01, Ital. 94.07, Ottomana 615.62. Ungh. —.— Calma.

CAFFÈ. *Amburgo* 10. Santos. good average, per Aprile 85.—, Maggio 85.—, Dicembre 71.75, Sostenuto.

Amburgo 10. Rio ord. loco 78—88, reale 84—86, buono 87—90.

Havre 10. (Chiusa.) Santos good average, per Aprile per 50 chilo a fr. 106.—, Agosto a fr. 103.75.

Nuova York 10. (Apertura.) Rio per consegne future 10 in rialzo. Sostenuto.

CEREALI. *Londra* 10. (diretto.) Frumento in sc. —.— a —.—, Formentone da sc. 20.50 a 19.70, Orzo da sc. —.— a —.—, Avena da sc. 17.— a 2.—. Segala da sc. —.— a —.—

COTONI. *Liverpool* 10. —Importazione 11523, Vendite 8000, Tendere in Doohtes 300 Balls. — Mercato calmo. Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans, Upland, Texas americani 4⅞, Fair Dhollerah 3⁵⁄₁₆, Good Fair Dhollerah 3⅝, Oomra 4¹⁄₁₆, M.G.Broach 4⁹⁄₁₆, Bengal 3⁷⁄₁₆, Fair Pernambuco 5⁷⁄₁₆, Good Fair Egiziana 5⅞, - Aprile —.—, Aprile-Maggio 4³¹⁄₆₄, Maggio-Giugno 4³²⁄₆₄, Giugno-Luglio 4³³⁄₆₄, Luglio-Agosto 4³⁵⁄₆₄, Agosto 4³⁶⁄₆₄, Agosto-Settembre 4³⁷⁄₆₄, Settembre —.—, Settembre-Ottobre 4³⁷⁄₆₄, Ottobre-Novembre —.—, Novembre-Dicembre 4³⁷⁄₆₄. — Ragguaglio settimanale: importazione 93152, Esportazione 3627, Vendite 40760, Consumo 37190, Transito 6378, Deposito 1200000.

FARINA. *Parigi* 10. 12 marche mese corr. 63.60 per maggio 63.75 fiacca 4 mesi da Maggio 64.50 4 ultimi mesi 63.60. (Tempo bello.)

OLIO. *Napoli* 10. Gall. sonz. 85.5 maggio 87.85, agosto 89.00 Ottobre 88.85, sonz. future 84.53 - Gioia contanti 87.03 Maggio 86.82, Agosto 86.82, Ottobre 86.55 sonz. future 81.31.

Parigi 10 Ravizzone, per mese corrente 74.75, per maggio 75.25, calmo, per 4 mesi da Maggio 76.25, per 4 ultimi mesi 78.25.

Malaga 10. (via Londra) Oliva a reali 43.50 per Arroba franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 10. Loco 6.50. Calmo.

Anversa 10. Loco 16⅝. Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 10. Loco 52.60, per Aprile-Maggio 52.60, Giugno-Luglio 51.60.

Parigi 10. Mese c. 41. 5 per Maggio 42.25 calmo, mesi da Maggio 43.25, 4 ultimi mesi 41.75.

ZUCCHERO. *Parigi* 10. Greggio da 88° disp. 36.75.—.— fermo Bianco per mese c. 38.25. per Maggio 38.50 calmo, 4 mesi da Maggio 38.60, 4 mesi da Ottobre 35.75 Raffinato 107 —107.50.

Londra 10. Java a sc. 15.75, calmo, Zucchero di barbabietole 13⅞, calmo.

Magdeburgo 10. Zucc. rendem. da 92° marchi 18.— da 88° marchi 17.60.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 pomer. alla nostra Amministrazione.

Ringraziamento

A tutti quei cortesi che vollero con squisito sentire tributare l'ultimo vale all'adorata consorte e madre, vivi ringraziamenti porge la

Famiglia Coclanoich.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato al „**Piccolo**“, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

---

†

MARIA LUIGIA ved. BERNETICH

cessava di vivere questa mane dopo breve malattia.

La desolata famiglia dà parte di questa irreparabile perdita ai parenti ed agli amici.

Il trasporto funebre seguirà direttamente al cimitero.

TRIESTE, 10 Aprile 1891.

Si prega d'essere dispensati dal gentill'invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa Zimolo Corso 37.

Ricercasi di prendere in affitto prontamente, eventualmente acquisterebbesi piccola campagna con giardino non distante dalla città, possibilmente vicino il mare. Offerte «Villa» al «Piccolo» (1960)

Ricercasi prontamente per magazzino giovane con conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «L. C.» «Piccolo» (1975)

Ricercasi uomo per bagnare giardino. Indirizzo «Piccolo» (1957)

Ricercasi ragazzo per negozio. Via Canal Grande N. 8. (20)

Ricercasi dal 25 agosto, per famiglia di 3 persone, quartiere 3 stanze cucina o 2 stanze camerino cucina, posizione indifferente, a prezzo non troppo elevato. Contratto per più anni. Pigione trimestrale sicurissima. Referenze offerte sub «P. M.» al «Piccolo» 32

Giovane cerca stanza. Offerte «Direttore» al «Piccolo» 36

Corrispondente italiano, tedesco e contabile, già impiegato in primaria casa commerciale offresi con fior. 40. Ottime referenze. Indirizzo «L.» Caffè Chiozza 18

Amatore giovane prestigiatore desidera fare conoscenza con dilettante. Offerte sub «Magia» «Piccolo» (22

Una famiglia cerca quartiere 3 camere, un camerino e cucina prontamente o per il 4 di Maggio. Indirizzo al «Piccolo» (24)

Esperto agente di commercio desidera occupare qualche ora libera nella corrispondenza italiana, tedesca, tenitura di libri. Lettere «Esperto» al «Piccolo» (29

Esperto giovane ramo manifatture e vestiti fatti offresi pure come viaggiatore Istria Dalmazia. Offerte al «Piccolo» «A. M. 70» (1976)

Istitutrice disponibile conosce italiano, tedesco, principi di piano. Diverso cameriere, servitù sc-lta raccomandata prontamente. — Agenzia Wranitzky, via Solitario 2. (80)

Maestro della lingua tedesca, calligrafia e stenografia si raccomanda. Indirizzo al «Piccolo» 33

Un importante Agenzia locale ricerca abili piazzisti, con buonissime referenze e cognizioni locali pello smercio d'un articolo molto in uso. Offerte sub «Agenti» all'amministrazione. (1972)

5000 ... per ... d'una industria anche in qualità di socio Utile garantito 12 0/0. Indirizzo al «Piccolo» ... (10)

Due ... camere ... mobiliate in campagna vicino alla città. Offerte sub «G. 101» al «Piccolo» (15

Affittasi stanza ammobiliata. Stadion 3, I. d. stra 14

D'affittare due bellissime stanze vuote uso scrittoio, ingresso libero. Rivolgersi alla Sartoria Teatrale, Teatro Comunale 1817

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero Piazza della Borsa N. 2, secondo piano. 19

D'affittare la camera ammobiliata, bella vista Via Lavatoio N. 3, IV piano. (21

D'affittare Quartiere con giardino ombroso, bellissima vista, stagione estiva e anno. Indirizzo al «Piccolo» (3)

Affittasi stanza ammobiliata due letti, comodo cucina. Via Zaccaria N. 1, primo piano. (31

Un bellissimo quartiere cedesi causa partenza a buon prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (1754)

Per la stagione affittansi 3 stanze, camerino e cucina in campagna Scorcola N. 131. (1925)

In villa vicinissima alla città elegante stanza, eventualmente costo. Indirizzo «Piccolo» (1957)

Elegante stanza ricevere, altra da letto affittasi, desiderando anche spartate casa signorile. Indirizzo «Piccolo» (2003)

Da vendere una casa di due piani con piccolo giardino, distante un ora da Trieste. Per informazioni rivolgersi al Te gestore dal mediatore Giuseppe di Giovanni Battello. (1970)

Vendesi negozietto paste. Indirizzo «Piccolo» (1889)

Vendesi pianoforte. Prezzo modicissimo. via Toro 7, IV. (1968)

Causa partenza sono da vendere diversi mobili in buon stato, fra i quali la più parte quasi nuovi, poi quadri, ecc. Indirizzo al «Piccolo» (1754)

Bigliardo cedesi. Indirizzo «Piccolo». (2010)

Da vendere in Rozzol un fondo di circa 550 klafter, con quartieri e alloggi. Indirizzo al «Piccolo» (1009)

Fior. 20 Pianoforte. Via Donota 4 (2016)

Schullers e Schiff nuovi da vendere a buon prezzo. Rivolgersi da Pietro Amigoni, Pirano. (1962)

Smarrita martedì dalla Posta sino alla via S. Maurizio una borsetta contenente fiorini 29. Mancia di fiorini 5 portandola al «Piccolo» (28)

Smarrita catena per orologio, argento ossidato, con piastre dorate, per ciondolo ha una stella col motto: «Che sia la tua buona.» Trattandosi di cara memoria chi la porterà al «Piccolo» riceverà generosa mancia (13)

E' stato smarrito mercoledì sera anello, pietra a palla e brillanti dalla riva Grumula, Burlo, Lazzaretto vecchio 10. Trattandosi cara memoria riceverà mancia l'onesto trovatore portandolo al «Piccolo» (9)

S'invita per l'ultima volta quella persona che fu veduta raccogliere quel braccialetto d'oro con fila perle, a scanso dispiaceri portarlo all'amministrazione del «Piccolo» ove riceverà generosa mancia. (27)

Valeria L. 60 ritiri lettera. (15)

Silvia V. ... soltanto allorchè Lei vedo; Domenica scorsa non ebbi tal piacere: l'avrò domani almeno ? (35)

Paolo Scusato ... domani alle 2 tappezziere. Francesca. 37

Cappuccino V'ho dato l'addio che ai morti si dà. 25)

Viola ... Attendeti Domenica 5 1/2. Sincero amico. (34)

Verderber e C° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (1203

Armi antiche e moderne comperansi. Indirizzo al «Piccolo» 32)

Vestiti fatti dietro misura, eleganti... Malcanton 1. I. (26)

Profumeria vendesi a buon prezzo «Al Regno di Flora» Via Canal Grande N. 2. 21

Il Corso contiene nuova Canzonetta Luzzatto, Concorso bellezza, caricatura triestina. (17

Nel magazzino via Chiozza 9 trovasi in vendita per pochi giorni stanza letto completa con armadio 3 porte, diversi altri mobili tappezzati, 2 lettiere legno, 2 dette ferro, tavoli, armadi ecc. Detto magazzino è pure d'affittarsi prontamente ed al caso con chiusura per scrittoio. Aperto 10-12 ant. 4 à pom. (23)

Stralcio di stivali nel negozio di calzoleria di Vincenzo Daris, Piazza delle Legna N. 4, accanto il Teatro Armonia. Da vendere tutte le vetrine del suddetto negozio. (2007)

Specialità Vino Marsala Margherita. Presso Leonardo Maghetti, via Cavana 8. (1933)

Fonografo originale. Nuovissimo programma. Ingresso 20 soldi. — Via Teatro 6 (1939)

Verifica qualunque estrazione soldi 3. Sovvenzioni viglietti lotteria, carte di Stato. Marco Nigris, Cambio valute Piazza Borsa (1955)

Volete mantenervi sani fate giornalmente uso di un bicchierino di Pepsin-Bittern. In vendita dappertutto. Badare alle contraffazioni. (1959)

Album galante Contro fiorini cinque la ditta A. Hattinger, 8, Faubourg Montmartre, Parigi, spedisce franco e suggellato 50 fotografie artistiche piccanti naturali, più elegante album contenente 30 gruppi finissime incisioni colorate. Dette fotografie formato gabinetto coll'album fiorini 10. (4)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. 11

Sovvenzioni sopra qualsiasi viglietto permesso in Austria-Ungheria. Verificazione tutte estrazioni passate 5 soldi per Viglietto presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. Il vasetto soldi 25 1647

Tintura stomatica Piccoli. Efficace medicina che regola le funzioni degli organi digestivi. Flaschetta quindici soldi.

Sciroppo Pagliano
nella *Farmacia Serravallo.*
(Vedi „Piccolo della Sera“ d'oggi)

Da vendere
VILLA A NABRESINA
con annessa scuderia, rimessa, cisterna d'aqua, giardino, orto e corte. Indirizzo al „**Piccolo**“.

Dr. Oscar de Fischer
Medico-chirurgo-operatore
Ambulatorio ortopedico, Massaggio e Ginnastica svedese.
Ore di consultazione: giornalmente dalle 2—3½, escluse le domeniche e feste.
Piazza Legna N. 10, II. piano.

Abili tagliapietre
trovano conveniente occupazione nella cava per la regolazione delle cateratte del Danubio.
Impresa di costruzioni LEO ARNOLDI ORSOVA (Ungheria)

ENVELOPPES
in formato grande 4°
carta azzurrina — non trasparenti — ben gommate — con l'indirizzo della ditta stampate
5000 buste f. **1.30** al migliaio
per 1000 buste soltanto fior. 1.40
Lavori commerciali d'ogni genere a prezzi miti
Tipografia Werk, via Nuova 21.

Vendesi a Gorizia
casa d'un piano, capace a sopportare ulteriore costruzione, con lavanderia, bagno, pozzo, parco e giardino; della totale superficie di 3488 M. q., esente d'imposta sino al 1898. — Indirizzo presso l'amministrazione del giornale.

LIQUIDAZIONE
Da oggi in poi incomincia la definitiva liquidazione
DEL NEGOZIO
Stralcio Porcellane e Vetrami
sito in via delle Torri
PALAZZO DIANA
ed oltre ai prezzi bassissimi che si vendono le merci, si faranno pure i seguenti sconti:
Per acquisti oltre i f. 5.— 5% di sconto
„ „ „ „ 10.— 10%
„ „ „ „ 20.— 15%

SERBI
estrazione 14 Aprile - Vincita fra... chi 100.000. - Rendita annua 3%. Viglietti per cassa a fior. 89 circa In rate da f. 2 per f. 44
UNGHERESI
15 aprile f. 100.000 per cassa a f. 141 circa in rate da f. 5, Promesse a f. 4.—, messe a f. 2.75. Vendibili presso la Banca e Cambio Valute **Giuseppe Bolaffio**

La nuova Fabrica Triestina di
ACQUE GAZOS[E] di
A. FONDA & P. ACQUAROLI
sita in **via della Scuola Nuova 18** (S. Giacomo in Monte) è al caso, forza della perfezionata capacità delle macchine e del decorso ed abbondante materiale Sifoni prescritti dall'ordinanza ministeriale che andrà in attività il primo giugno a. c., di offrire ora per allora suoi prodotti Passerette sciroppate assortite e Sifoni, non solo perfettamente igienici ma anche a prezzi convenientissimi.
Le ordinazioni si ricevono con cartolina postale direttamente alla fabrica oppure presso i signori:
Carlo Guarrini, Via S. Sebastiano N. 514 Drogheria — Arturo Fazzini, Corsia Stadion N. 22, Drogh. — Antonio Ursich, Barriera vecchia 14, Drogh. — F.co Marcovich, Negoziante via del Lazzaretto vecchio.

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI? NE SI.
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. E' il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parola «ROYAL WINDSOR». — Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.
Vendesi in TRIESTE presso: ABBONDANNO e MODERIAN, 11 via Caserma; Farmacia PRENDINI, Piazza Grande; AGENZIA ZULIN, Corso. — In SPALATO: NICOLÒ SEVEGLIEVICH e PROTASIO MONTON. — In Gorizia: ANT. MALNIG. — In FIUME: Farmacia ANT. MIZZAN.